

Giornale di Sicilia 16 Aprile 2005

## **“Favoreggiamento a clan di camorra”**

### **Pozzuoli, indagati undici carabinieri**

NAPOLI. Un terremoto giudiziario ha investito la caserma dei carabinieri di Pozzuoli. Quattordici militari - tra i quali anche alcuni ufficiali - sono indagati in una inchiesta condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli. La magistratura ha fatto notificare gli «inviti a presentarsi» per ipotesi di reato assai pesanti e che vanno dalla corruzione al falso, al favoreggiamento aggravato a vantaggio di un clan camorristico e abuso di ufficio. Per tutta la giornata di ieri, gli uffici della caserma di Pozzuoli sono stati perquisiti. Ma i controlli della Dda, non si sono fermati al centro campano. Nell'inchiesta sono anche coinvolti alti ufficiali dell'Arma, che adesso ricoprono altri incarichi ma che hanno prestato servizio nella caserma di Pozzuoli.

I provvedimenti sono stati firmati dai pm della Dda Antonio Ardituro e Raffaele Marino e dal sostituto Antonio D'Alessio. Le indagini sarebbero estese anche in altre località d'Italia. Dalle indagini sarebbero emersi, tra l'altro, favori ad alcuni esponenti della camorra flegrea in cambio di regali.

I reati ipotizzati dai pm sono di corruzione, falso, abuso di ufficio e favoreggiamento, aggravati dall' articolo 7 della legge 203/91(per aver cioè agevolato l'attività del clan camorristico Beneduce-Longobardi).

Gli inviti a presentarsi sono stati notificati al generale di corpo d'armata Sabato Palazzo, ex comandante interregionale a Napoli; al colonnello medico Michele Giordano; al maggiore Ruggiero Capodivento, ex comandante della compagnia di Pozzuoli; al capitano Rocco Italiano, comandante della compagnia di Pozzuoli; al capitano Francesco Sessa, comandante del Nucleo operativo della compagnia di Pozzuoli; al maresciallo Pasquale Esposito, comandante della stazione di Pozzuoli; al brigadiere Raffaele Uccello, in servizio nella stazione di Pozzuoli; al maresciallo Carmine Palmieri in servizio alla sezione di pg della Procura della Repubblica; al colonnello Pasquale Di Simio, ex aiutante di campo del generale Palazzo; al maresciallo Aldo Diaferia, in servizio alla stazione di Pozzuoli, e al vicequestore Michele Carlino, ex dirigente dell'ufficio passaporti della questura.

Gli altri due destinatari sono Giuseppe Del Giudice, ritenuto affiliato al clan Beneduce, e Schiano Di Zenise, che avrebbe ricevuto favori in relazione a un abuso edilizio.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***